

senso San Giuseppe rappresenta un'icona esemplare dell'accoglienza dei progetti di Dio. La sua è però un'accoglienza attiva: mai rinunciatario o arrendevole, egli «non è un uomo rassegnato passivamente. Il suo è un coraggioso e forte protagonismo» (Lett. ap. Patris corde, 4). Possa egli aiutare tutti, soprattutto i giovani in discernimento, a realizzare i sogni di Dio per loro; possa egli ispirare l'intraprendenza coraggiosa di dire «sì» al Signore, che sempre sorprende e mai delude! Una seconda parola segna l'itinerario di San Giuseppe e della vocazione: **servizio**. Dai Vangeli emerge come egli visse in tutto per gli altri e mai per sé stesso. Il Popolo santo di Dio lo chiama castissimo sposo, svelando con ciò la sua capacità di amare senza trattenere nulla per sé. Liberando l'amore da ogni possesso, si aprì infatti a un servizio ancora più fecondo: la sua cura amorevole ha attraversato le generazioni, la sua custodia premurosa lo ha reso patrono della Chiesa. È anche patrono della buona morte, lui che ha saputo incarnare il senso oblativo della vita. Il suo servizio e i suoi sacrifici sono stati possibili, però, solo perché sostenuti da un amore più grande: «Ogni vera vocazione nasce dal dono di sé, che è la maturazione del semplice sacrificio. Anche nel sacerdozio e nella vita consacrata viene chiesto questo tipo di maturità. Lì dove una vocazione, matrimoniale, celibataria o verginale, non giunge alla maturazione del dono di sé fermandosi solo alla logica del sacrificio, allora invece di farsi segno della bellezza e della gioia dell'amore rischia di esprimere infelicità, tristezza e frustrazione» (ibid., 7). Il servizio, espressione concreta del dono di sé, non fu per San Giuseppe solo un alto ideale, ma divenne regola di vita quotidiana. Egli si diede da fare per trovare e adeguare un alloggio dove far nascere Gesù; si prodigò per difenderlo dalla furia di Erode organizzando un tempestivo viaggio in Egitto; fu lesto nel tornare a Gerusalemme alla ricerca di Gesù smarrito; mantenne la famiglia lavorando, anche in terra straniera. Si adattò, insomma, alle varie circostanze con l'atteggiamento di chi non si perde d'animo se la vita non va come vuole: con la disponibilità di chi vive per servire. Con questo spirito Giuseppe accolse i numerosi e spesso imprevisi viaggi della vita: da Nazaret a Betlemme per il censimento, poi in Egitto e ancora a Nazaret, e ogni anno a Gerusalemme, ben disposto ogni volta a venire incontro a circostanze nuove, senza lamentarsi di quel che capitava, pronto a dare una mano per aggiustare le situazioni. Si può dire che sia stato la mano protesa del Padre celeste verso il suo Figlio in terra. Non può dunque che essere modello per tutte le vocazioni, che a questo sono chiamate: a essere le mani operose del Padre per i suoi figli e le sue figlie. Mi piace pensare allora a San Giuseppe, custode di Gesù e della Chiesa, come custode delle vocazioni. Dalla sua disponibilità a servire deriva infatti la sua cura nel custodire. «Si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre» (Mt 2, 14), dice il Vangelo, segnalandone la prontezza e la dedizione per la famiglia. Non perse tempo ad arrovellarsi su ciò che non andava, per non sottrarre a chi gli era affidato. Questa cura attenta e premurosa è il segno di una vocazione riuscita. È la testimonianza di una vita toccata dall'amore di Dio. Che bell'esempio di vita cristiana offriamo quando non inseguiamo ostinatamente le nostre ambizioni e non ci lasciamo paralizzare dalle nostre nostalgie, ma ci prendiamo cura di quello che il Signore, mediante la Chiesa, ci affida! Allora Dio riversa il suo Spirito, la sua creatività, su di noi; e opera meraviglie, come in Giuseppe. Oltre alla chiamata di Dio - che realizza i nostri sogni più grandi - e alla nostra risposta - che si attua nel servizio disponibile e nella cura premurosa -, c'è un terzo aspetto che attraversa la vita di San Giuseppe e la vocazione cristiana, scandendone la quotidianità: la **fedeltà**. Giuseppe è l'«uomo giusto» (Mt 1, 19), che nel silenzio operoso di ogni giorno persevera nell'adesione a Dio e ai suoi piani. In un momento particolarmente difficile si mette a «considerare tutte le cose» (cfr v. 20). Medita, pondera: non si lascia dominare dalla fretta, non cede alla tentazione di prendere decisioni avventate, non asseconda l'istinto e non vive all'istante. Tutto coltiva nella pazienza. Sa che l'esistenza si edifica solo su una continua adesione alle grandi scelte. Ciò corrisponde alla laboriosità mansueta e costante con cui svolse l'umile mestiere di falegname (cfr Mt 13, 55), per il quale non ispirò le cronache del tempo, ma la quotidianità di ogni padre, di ogni lavoratore, di ogni cristiano nei secoli. Perché la vocazione, come la vita, matura solo attraverso la fedeltà di ogni giorno. Come si alimenta questa fedeltà? Alla luce della fedeltà di Dio. Le prime parole che San Giuseppe si sentì rivolgere in sogno furono l'invito a non avere paura, perché Dio è fedele alle sue promesse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere» (Mt 1, 20). Non temere: sono le parole che il Signore rivolge anche a te, cara sorella, e a te, caro fratello, quando, pur tra incertezze e titubanze, avverti come non più rimandabile il desiderio di donare la vita a Lui. Sono le parole che ti ripete quando, lì dove ti trovi, magari in mezzo a prove e incomprensioni, lotti per seguire ogni giorno la sua volontà. Sono le parole che riscopri quando, lungo il cammino della chiamata, ritorni al primo amore. Sono le parole che, come un ritornello, accompagnano chi dice sì a Dio con la vita come San Giuseppe: nella fedeltà di ogni giorno. Questa fedeltà è il segreto della gioia. Nella casa di Nazaret, dice un inno liturgico, c'era «una limpida gioia». Era la gioia quotidiana e trasparente della semplicità, la gioia che prova chi custodisce ciò che conta: la vicinanza fedele a Dio e al prossimo. Come sarebbe bello se la stessa atmosfera semplice e radiosa, sobria e speranzosa, permeasse i nostri seminari, i nostri istituti religiosi, le nostre case parrocchiali! È la gioia che auguro a voi, fratelli e sorelle che con generosità avete fatto di Dio il sogno della vita, per servirlo nei fratelli e nelle sorelle che vi sono affidati, attraverso una fedeltà che è già di per sé testimonianza, in un'epoca segnata da scelte passeggere ed emozioni che svaniscono senza lasciare la gioia. San Giuseppe, custode delle vocazioni, vi accompagni con cuore di padre!

Roma, San Giovanni in Laterano, 19 marzo 2021, Solennità di San Giuseppe

Franciscus

Ricordo

1. il **Sito WEB** all'indirizzo: www.comunitapastoralesanvittorebrioscocaprianofornaci.it;
2. le proposte belle e gustose per la **FESTA DELLA MAMMA**;
3. il **Calendario delle Celebrazioni mariane** allegato al **Settimanale di Comunità** e soprattutto il **70° di Ordinazione Sacerdotale di don Gino** con la presenza dell'**Arcivescovo Mario Delpini**.

In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - MONZA E BRIANZA - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - MONZA E BRIANZA - Telefono:

0362.998502

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - MONZA E BRIANZA - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695

26 Aprile 2021 - 02 Maggio 2021

IV DOMENICA DI PASQUA

Ti esalto, Signore, perché mia hai liberato

At 20, 7 - 12; Sal 29; 1 Tm 4,12 - 16; Gv 10, 27 - 30

Carissimi tutti nel Signore Risorto,

la **Quarta Domenica del Tempo di Pasqua** è riservata a **sensibilizzare** tutta la Chiesa sulla questione assai importante della **VOCAZIONE** sia quella di speciale consacrazione che quella all'Amore che riguarda ogni **Battezzato** ... nessuno escluso!!! Sensibilizzare, ma anche **attivare la preghiera** perché il Padrone della messe mandi operai per la Sua messe!!! Raccogliamo, allora, le parole e le indicazioni che ci offre **Papa Francesco** che ri-legge per noi il percorso vocazionale di San Giuseppe. Un percorso che, potremmo affermare, si può applicare benissimo anche al nostro percorso di fede. E ... insistiamo tutti insieme nella preghiera - **soprattutto quella che rivolgeremo a Maria, Madre di ogni Vocazione, nel prossimo mese di MAGGIO** - affinché il cuore di qualche nostro ragazzo o ragazza si apra a rispondere con generosità alla chiamata del Signore al servizio nella Chiesa per i fratelli e le sorelle di fede.

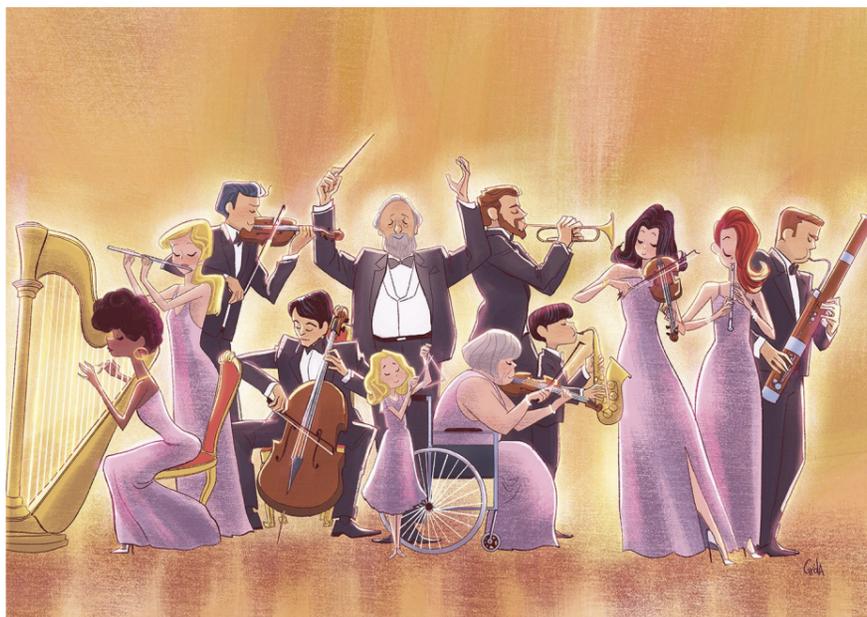
Anche l'immagine di questa **Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni** è emblematica e richiama un po' ciò che ci siamo comunicati verso la conclusione dello scorso **Settimanale di Comunità: tante e differenti risposte vocazionali per creare un'armonia degna di Dio!!!**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

PER LA 58ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI - San Giuseppe: il sogno della vocazione

Cari fratelli e sorelle!

Lo scorso 8 dicembre, in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale Patrono della Chiesa universale, è iniziato lo speciale Anno a lui dedicato (cfr Decreto della Penitenzieria Apostolica, 8 dicembre 2020). Da parte mia, ho scritto la Lettera apostolica Patris corde, allo scopo di «accrescere l'amore verso questo grande Santo». Si tratta infatti di una figura straordinaria, al tempo stesso «tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi». San Giuseppe non strabiliava, non era dotato di carismi particolari, non appariva speciale agli occhi di chi lo incontrava. Non era famoso e nemmeno si faceva notare: i Vangeli non riportano nemmeno una sua parola. Eppure, attraverso la sua vita ordinaria, ha realizzato qualcosa di straordinario agli occhi di Dio. Dio vede il cuore (cfr 1 Sam 16, 7) e in San Giuseppe ha riconosciuto un cuore di padre, capace di dare e generare vita nella quotidianità. A questo tendono le vocazioni: a generare e rigenerare vite ogni giorno. Il Signore desidera plasmare cuori di padri, cuori di madri: cuori aperti, capaci di grandi slanci, generosi nel donarsi, compassionevoli nel consolare le angosce e saldi per rafforzare le speranze. Di questo hanno bisogno il sacerdozio



e la vita consacrata, oggi in modo particolare, in tempi segnati da fragilità e sofferenze dovute anche alla pandemia, che ha originato incertezze e paure circa il futuro ed il senso stesso della vita. San Giuseppe ci viene incontro con la sua mitezza, da Santo della porta accanto; al contempo la sua forte testimonianza può orientarci nel cammino. San Giuseppe ci suggerisce tre parole-chiave per la vocazione di ciascuno. La prima è **sogno**. Tutti nella vita sognano di realizzarsi. Ed è giusto nutrire grandi attese, aspettative alte che traguardi effimeri - come il successo, il denaro e il divertimento - non riescono ad appagare. In effetti, se chiedessimo alle persone di esprimere in una sola parola il sogno della vita, non sarebbe difficile immaginare la risposta: «amore». È l'amore a dare senso alla vita, perché ne

26 - Lunedì della IV settimana di Pasqua - San Luigi Maria Grignon da Montfort, Sacerdote - [IV]

A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli

At 9, 26 - 30; Sal 21; Gv 6, 44 - 51

- 07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano
- 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
- 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci
- 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
- 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco
- 16.30 - 17.15 Formazione Cristiana della 5ª Elementare per i Gruppi San Luigi - Sant'Agnese al Centro Parrocchiale a Briosco**
- 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana della 4ª Elementare per i Gruppo San Marco in Oratorio a Fornaci**
- 17.30 - 18.15 Formazione Cristiana della 5ª Elementare per i Gruppi San Giovanni Bosco - San Tarcisio al Centro Parrocchiale a Briosco**
- 17.30 - 18.30 Formazione Cristiana della 3ª Elementare in Chiesa Parrocchiale a Briosco**
- 17.30 - 18.30 Formazione Cristiana della 2ª Elementare per i Gruppi Cafarnao e Gerusalemme in Oratorio a Capriano**

27 - Martedì della IV settimana di Pasqua - Beate Caterina e Giuliana del Sacro Monte di Varese - [IV]

Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia

At 11, 19 - 26; Sal 86; Gv 6, 60 - 69

- 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano
- 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
- 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci
- 08.30 Lodi Mattutine [IV] a Fornaci
- 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare per i Gruppo San Giovanni in Oratorio a Fornaci**
- 18.00 Celebrazione Eucaristica a Briosco

28 - Mercoledì della IV settimana di Pasqua - Santa Gianna Beretta Molla - [IV]

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia

At 13, 1 - 12; Sal 97; Gv 7, 40b - 52

- 07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano
- 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
- 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci
- 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
- 17.30 - 19.00 Distribuzione degli alimenti alla Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci**
- 17.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco presso la Chiesetta di Santa Elisabetta

29 - Giovedì - Santa Caterina da Siena, Vergine e Dottore della Chiesa, Patrona d'Italia e d'Europa - [P]

Con la mia vita, Signore, canto la tua lode

1 Gv 1, 5 - 2, 2; Sal 148; 1 Cor 2, 1 - 10a; Mt 25, 1 - 13

- 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano
- 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco
- 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci
- 08.30 Lodi Mattutine [P] a Fornaci
- 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco

30 - Venerdì della IV settimana di Pasqua - San Giuseppe Benedetto Cottolengo, Sacerdote - San Pio V, Papa - [IV]

Ha sete di te, Signore, l'anima mia

At 13, 44 - 52; Sal 41 - 42; Gv 7, 25 - 31

- 07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano
- 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano
- 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci
- 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
- 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco
- 17.30 - 18.30 Formazione Cristiana della 3ª Elementare in Chiesa Parrocchiale a Briosco**

01ª - Sabato della IV settimana di Pasqua - San Riccardo Pampuri, Religioso - San Giuseppe Lavoratore - [IV]

Ti rendiamo grazie, o Dio, per la tua gloria

At 14, 1 - 7. 21 - 27; Sal 144; 1 Cor 15, 29 - 34b; Gv 7, 32 - 36

- 08.00 Lodi Mattutine [IV] a Capriano
- 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco
- 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco
- 14.00 Incontro dei Genitori con i Padrini e le Madrine in preparazione del Santo Battesimo a **Capriano**
- 18.00 **Celebrazione Eucaristica Vigilare presso la Parrocchia di Fornaci**
- 18.30 **Celebrazione Eucaristica Vigilare presso la Parrocchia di Capriano**
- 20.00 **Celebrazione Eucaristica Vigilare presso la Parrocchia di Briosco**

02 - V DOMENICA DI PASQUA - [I]

Lodate il Signore e proclamate le sue meraviglie

At 7, 2 - 8. 11 - 12a. 17. 20 - 22. 30 - 34. 36 - 42a. 44 - 48a. 51 - 54; Sal 117; 1 Cor 2, 6 - 12; Gv 17, 1b - 11

- 08.00 Celebrazione Eucaristica a **Capriano**
- 08.30 Celebrazione Eucaristica a **Briosco**
- 09.30 Celebrazione Eucaristica a **Fornaci**
- 10.30 Celebrazione Eucaristica a **Briosco**
- 11.15 Celebrazione Eucaristica con **50ª Anniversario di Matrimonio** di **CATTANEO FRANCO** e **MAGNI ROSAMARIA** a **Capriano**
- 16.00 **Amministrazione del Santo Battesimo** di **MUSCATELLO GABRIELE** e di **PIROVANO CLARA** a **Capriano**
- 18.00 Celebrazione Eucaristica a **Briosco**

rivela il mistero. La vita, infatti, si ha solo se si dà, si possiede davvero solo se si dona pienamente. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono. I Vangeli narrano quattro sogni (cfr Mt 1, 20; 2, 13. 19. 22). Erano chiamate divine, ma non furono facili da accogliere. Dopo ciascun sogno Giuseppe dovette cambiare i suoi piani e mettersi in gioco, sacrificando i propri progetti per assecondare quelli misteriosi di Dio. Egli si fidò fino in fondo. Possiamo però chiederci: «Che cos'era un sogno notturno per riporvi tanta fiducia?». Per quanto anticamente vi si prestasse parecchia attenzione, era pur sempre poca cosa di fronte alla realtà concreta della vita. Eppure San Giuseppe si lasciò guidare dai sogni senza esitare. Perché? Perché il suo cuore era orientato a Dio, era già disposto verso di Lui. Al suo vigile «orecchio interiore» bastava un piccolo cenno per riconoscerne la voce. Ciò vale anche per le nostre chiamate: Dio non ama rivelarsi in modo spettacolare, forzando la nostra libertà. Egli ci trasmette i suoi progetti con mitezza; non ci folgora con visioni splendide, ma si rivolge con delicatezza alla nostra interiorità, facendosi intimo a noi e parlandoci attraverso i nostri pensieri e i nostri sentimenti. E così, come fece con San Giuseppe, ci propone traguardi alti e sorprendenti. I sogni portarono infatti Giuseppe dentro avventure che mai avrebbe immaginato. Il primo ne destabilizzò il fidanzamento, ma lo rese padre del Messia; il secondo lo fece fuggire in Egitto, ma salvò la vita della sua famiglia. Dopo il terzo, che preannunciava il ritorno in patria, il quarto gli fece ancora cambiare i piani, riportandolo a Nazaret, proprio lì dove Gesù avrebbe iniziato l'annuncio del Regno di Dio. In tutti questi stravolgimenti il coraggio di seguire la volontà di Dio si rivelò dunque vincente. Così accade nella vocazione: la chiamata divina spinge sempre a uscire, a donarsi, ad andare oltre. Non c'è fede senza rischio. Solo abbandonandosi fiduciosamente alla grazia, mettendo da parte i propri programmi e le proprie comodità, si dice davvero «sì» a Dio. E ogni «sì» porta frutto, perché aderisce ad un disegno più grande, di cui scorgiamo solo dei particolari, ma che l'Artista divino conosce e porta avanti, per fare di ogni vita un capolavoro. In questo

Carissimi Amici ed Amiche tutti,

di nuovo il mio **GRAZIE** perché pian pianino le cellette con il **POCO DI TANTI CHE FA TANTO PER TUTTI** si vanno via via colorando. A voi gli **IBAN**: «*Offerta liberale per interventi strutturali*»:
 ↙ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 00000 150001;**
 ↙ **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 00000 150002;**
 ↙ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 00000 150739.**

AGGIORNAMENTI AL 25 APRILE 2021 ...

- ↙ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
 ↙ **Totale cellette n° 640:**
 ↙ **Parrocchia Santo Stefano:**
 ↙ **Totale cellette n° 1074:**
 ↙ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:**
 ↙ **Totale cellette n° 1050:**
- Audio & Streaming = Euro 32.000;**
attualmente coperte n° 617 = Euro 30.850: rimanenza Euro 1.150.
Campane = Euro 53.700;
attualmente coperte n° 776 = Euro 38.800: rimanenza Euro 14.900.
Cavedio - Spogliatoi - Grotta di Lourdes = 52.500;
attualmente coperte n° 272 = Euro 13.600: rimanenza Euro 38.900.